

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

LA TRATTATIVA CHE ANCORA NON C'E'

Il prolungamento degli scioperi in Sedi e Filiali anche per la giornata di Venerdì 6 giugno, chiesto a gran voce da molti delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Siae, sancisce un principio da noi presagito già all'indomani della Manifestazione di Sanremo, ovvero che **i diritti e le aspettative economiche dei Dipendenti della Siae non vanno calpestati né quanto meno messi in discussione.**

Male ha fatto l'azienda a dare (ingiustamente) dei "fannulloni" alle centinaia di **Lavoratrici e Lavoratori che oggi aderiscono spontaneamente** e massicciamente alle iniziative di lotta.

Perché proprio questo affermavamo in Sala del Consiglio di Amministrazione il 27 marzo scorso, ovvero che **i Dipendenti della Siae erano profondamente insoddisfatti.**

Questo chiedevamo agli Amministratori in quella sede che si dichiaravano all'oscuro di quanto stava accadendo (???) ed erano comunque propensi a **perseguire la "Pace Sociale"** con chi aveva sostanzialmente **traghettato la Società** fino ai giorni nostri, **modificando radicalmente modo di lavorare** e partecipando di fatto al cambiamento dettato dalla fine dell'imposta spettacoli.

La "risposta" che abbiamo registrato è quella di una **"TRATTATIVA CHE NON C'È"**; solo tre incontri in oltre quattro mesi di vertenza basterebbero a dimostrare **l'assenza di volontà** della SIAE a confrontarsi con il Sindacato.

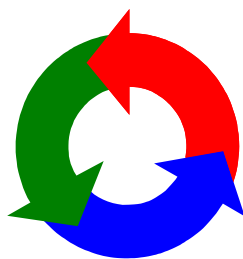
Ma è soprattutto **sui contenuti** che si dimostra **l'indisponibilità aziendale**: tre incontri, tre proposte completamente diverse e contraddittorie.

Qualsiasi persona dotata di un minimo di buon senso, ha compreso che **l'unico obiettivo delle "proposte"** portate al tavolo avevano un unico obiettivo: **quello di non fare alcun accordo.**

Le motivazioni di tale sconclusionata strategia? Alcuni sostengono che si sia deciso di **"chiudere la partita" con il Sindacato, sconfiggendolo**; altri invece pensano che la **realtà "dei conti"** sia ancora più drammatica di quanto è sino ad oggi "trapelato" a causa del **pessimo andamento delle "contestatissime" rendite finanziarie.**

Il Sindacato, nella consapevolezza che tutto ciò che i dipendenti hanno fatto in questi mesi è **ENCOMIABILE** soprattutto perché hanno **"pagato di tasca**

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

propria", richiede oggi con forza all'Azienda (il cui **CDA si riunirà il prossimo Martedì 10 giugno**) di **valutare attentamente** due dati molto importanti emersi negli ultimi giorni:

- **che i dipendenti chiedono**, con il proseguimento delle iniziative di lotta ad oltranza, oggi più che mai, "**equa soddisfazione**", perché questo è mancato nel corso di più di un decennio: tale 'politica gestionale' non ha fatto altro che **diminuire quel sano spirito di appartenenza** ad una Società che oggi **vorrebbe essere moderna, efficiente e concorrenziale** e al quale il vertice (dobbiamo ritenere, a questo punto, **per esigenza di facciata**) spesso si appella;
- l'altro dato è quello relativo alla **sostanziale paralisi delle attività produttive**: il **mancato controllo** delle manifestazioni spettacolistiche (che verosimilmente provoca un aumento "dell'evasione" a evidente danno degli associati), il grave ritardo nella '**bollinatura**' dei supporti musicali (che colpisce ulteriormente un mercato già in evidente crisi), il rallentamento della **procedure contabili**, lo slittamento delle **ripartizioni** sono pressoché danni per gli Autori e gli Editori associati alla SIAE, che vedranno diminuire quindi sensibilmente i propri proventi per diritto d'autore".

Da un'attenta lettura dei fatti accaduti negli ultimi tre mesi riteniamo che sia **assolutamente opportuno evitare il rischio** che si venga a creare una **frattura insanabile tra Dipendenti e Azienda** tale da produrre nei Lavoratori, anche in quelli tradizionalmente "moderati", una **disaffezione** che rischia di perdurare anche dopo la soluzione della vertenza;

in secondo luogo, che **diventi cronica una sempre meno rappresentatività** della **Base Associativa**, già da tempo a conoscenza della fase di stallo della trattativa sui dipendenti, la cui responsabilità è da ascrivere agli attuali vertici della Società, che si negano ad un confronto sostanziale e che assumono al tavolo atteggiamenti dilatori ed inconcludenti.

IL SINDACATO ATTENDE ASSIEME A TUTTI I DIPENDENTI DELLA SIAE un segnale incoraggiante e positivo da parte del **CDA nella giornata del 10 giugno prossimo**, predisponendo una propria Delegazione per una convocazione anche immediata, **sperando che l'Amministrazione non decida irresponsabilmente di non tenere conto di quanto accaduto** nel corso di questa "settimana calda", in questo caso si creerebbe una frattura difficilmente sanabile con conseguente iperbolico inasprimento della vertenza.

Roma, 6 giugno 2008

La Segreteria Nazionale